

Prot. 19376 del 25/10/2017

PROVINCIA DI FERMO
Settore Ambiente e Trasporti
pec: provincia.fermo@emarche.it

COMUNE DI FERMO
pec : protocollo@pec.comune.fermo.it

ARPAM
Dipartimento di Fermo
pec : arpam.dipartimentofermo@emarche.it

ASUR
Dipartimento di prevenzione
pec : areavasta4.asur@emarche.it

e p. c. COMUNE DI MONTE URANO
comune.monteurano@emarche.it

Oggetto: **INVIO integrazioni** a seguito richiesta del 31/07/2017 prot. 14016 e **PROROGA** prt. 15374 del 25/08/2017
PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A V.I.A. ai sensi dell'art. 8 della L.R. 3/02012 e dell'art. 20 del D.lgs 152/2006
MODIFICA SOSTANZIALE A.U.A. N. 48/2016 -AUMENTO A MAX 20 TON/GIORNO DELLA CAPACITA' DELLE OPERAZIONI DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI

Il sottoscritto Geom. Antonio Teodori di Amandola in qualità di tecnico incaricato e delegato alla trasmissione di documenti per conto della **Ditta MANDOLESI GIUSEPPE E PIERINO s.r.l.** con sede a Fermo in via Malintoppi 2 P.I. 00418020442 in relazione alla chiesta di integrazioni del 31/07/2017 prot. 14016 riferisce e integra quanto segue:

Con riferimento al contributo istruttorio del Comune di Monte Urano:

punto a : E' possibile ipotizzare che l'impatto cumulativo dell'attività della Ditta MANDOLESI PIERINO & GIUSEPPE S.r.l. e della Ditta STECA S.r.l. sull'ambiente circostante le aree di pertinenza dei due impianti, sia di fatto trascurabile.

Dalla valutazione strumentale dell'impatto da polveri aerodisperse, risulta che le concentrazioni delle polveri aerodisperse rilevate nelle condizioni di "FONDO" e di "ATTIVITA'" dell'impianto della Ditta MANDOLESI PIERINO & GIUSEPPE S.r.l. non superano e si mantengono ampiamente al di sotto dei valori Limite di Soglia TLV-TWA. L'aumento della polverosità in condizioni di "ATTIVITA'", rispetto al "FONDO" è praticamente

trascurabile è probabilmente non attribuibile all'attività dell'impianto, ma piuttosto alle condizioni momentanee e caratteristiche delle aree circostanti l'impianto stesso.

Da misure effettuate presso impianti che svolgono attività confrontabili a quelle della Ditta

MANDOLESI GIUSEPPE & PIERINO S.r.l., e della Ditta STECA S.r.l., risulta che a distanze di circa 100 metri dalla sorgente, le concentrazioni di polveri aerodisperse, sono MEDIAMENTE il

10 % di quelle rilevate ad una distanza di circa 10 metri.

Questo fenomeno è in relazione alle caratteristiche delle polveri che provengono dalla lavorazione di inerti caratterizzati da elevato peso specifico, come nel caso della Ditta MANDOLESI GIUSEPPE & PIERINO S.r.l. e della Ditta STECA S.r.l.

In pratica si realizza una mitigazione naturale di tipo gravitazionale di circa il 90 % su una distanza di circa 100 metri. Su questa base, possiamo RAGIONEVOLMENTE ipotizzare che gli edifici di civile abitazione situati a distanze maggiori di 100 mt circa dal perimetro dell'impianto,

siano esposti in modo trascurabile all'eventuale incremento di polverosità ambientale derivante dai singoli impianti della Ditta MANDOLESI GIUSEPPE & PIERINO S.r.l. e della Ditta STECA S.r.l.

Data la distanza che esiste tra i due impianti (circa 400 mt in linea d'aria), è possibile ipotizzare che l'effetto cumulativo sull'impatto da polveri aerodisperse sia pressochè INESISTENTE.

Analoghe considerazioni possono essere fatte per l'impatto cumulativo sull'impatto acustico, derivante dal rumore dei due impianti. Dato che i due impianti si trovano ad una distanza di circa 400 mt in linea d'aria, gli effetti cumulativi dell'uno e sull'altro, relativamente ai ricettori, possono essere considerati INESISTENTI. Le valutazioni espresse possono essere confermate da misure in campo, da effettuarsi successivamente.

Punto b : vedi NUOVA VALUTAZIONE DI IMPATTO ACUSTICO allegata

Punto c : vedi VALUTAZIONE STRUMENTALE IMPATTO DA POLVERI AERODISPERSE allegata

Punto d : L'impianto è già dotato di impianto di smaltimento delle acque meteorologiche opportunamente autorizzato con AUA N. 48/2016 .

ACQUE METEORICHE DI PRIMA PIOGGIA

Come previsto dall'art. 113 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e dall'art. 42 delle NTA del Piano di Tutela delle Acque della Regione Marche, si provvederà allo smaltimento delle acque di prima pioggia ricadenti sulle aree scoperte dell'insediamento, attraverso la rete di raccolta esistente.

I piazzali sono dotati di n. 11 pozzetti 0.50x0.50 con griglie in ghisa per la raccolta delle acque meteoriche le quali verranno convogliate in una vasca di mc 10 dalle dimensioni interne di 4.00 x 2.50 x 2.00h in c.a., collegata con un sistema di pompaggio

Si precisa inoltre che con idonea periodicità saranno effettuati adeguati controlli e manutenzioni alle reti fognarie, ed asportazione dei fanghi depositati all'interno della vasca di raccolta della acque di prima pioggia.

Con riferimento al contributo istruttorio del Comune di ARPAM:

punto a "Matrice ARIA":

- vedi VALUTAZIONE STRUMENTALE IMPATTO DA POLVERI AERODISPERSE allegata
- vedi VALUTAZIONE QUALITATIVA DEL REGIME VENTI DOMINANTI allegata

punto b "Matrice ACQUA":

1. L'impianto è già dotato di impianto di smaltimento delle acque meteorologiche opportunamente autorizzato con AUA N. 48/2016

ACQUE METEORICHE

Come previsto dall'art. 113 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e dall'art. 42 delle NTA del Piano di Tutela delle Acque della Regione Marche, si provvederà allo smaltimento delle acque meteoriche ricadenti sulle aree scoperte dell'insediamento, attraverso la rete di raccolta esistente.

I piazzali sono dotati di n. 11 pozzetti 0.50x0.50 con griglie in ghisa per la raccolta delle acque meteoriche le quali verranno convogliate in una vasca di mc 10 dalle dimensioni interne di 4.00 x 2.50 x 2.00h in c.a., collegata con un sistema di pompaggio

Si precisa inoltre che con idonea periodicità saranno effettuati adeguati controlli e manutenzioni alle reti fognarie, ed asportazione dei fanghi depositati all'interno della vasca di raccolta della acque di prima pioggia.

2. L'impianto ha già dotato della possibilità di utilizzare, che nei periodi di particolare siccità, a vantaggio della risorsa idrica del pozzo, le acque raccolte nella vasca di cui sopra per la mitigazione delle polveri aereodisperse.
3. Si allega planimetria con indicazione linee idriche

punto c "Matrice RIFIUTI":

1. L'IMPIANTO è dotato di un adeguato sistema di raccolta della acque meteoriche regolarmente autorizzato con AUA N. 48/2016
L'impianto non produce reflui che contengono sostanze oleose
L'impianto è dotato di recinzione realizzata con rete metallica H= >1.50 m sorretta da paletti in ferro ancorato a un cordolo alto circa 30 cm
2. I Rifiuti da Recupero, derivanti dal trattamento con l'impianto vengono momentaneamente allocati in appositi "scarrabili" come deposito temporaneo e successivamente avviati ad impianti di recupero regolarmente autorizzati ai sensi della normativa vigente.

Nello schema seguente si riportano le Tipologie e le Quantità percentuali di Rifiuti da Recupero, ottenuti dal trattamento con impianto mobile.

- Tipologia Rifiuto da Recupero: MATERIALI FERROSI.
 - Quantità percentuale di rifiuto prodotto: circa il 7 % della quantità di rifiuto trattato.
 - Codice CER 191202 Materiali ferrosi.
 - Tipologia Rifiuto da Recupero: LEGNO. MATERIE PLASTICHE
 - Quantità percentuale di rifiuto prodotto: circa il 5 % della quantità di rifiuto trattato.
 - Codice CER 19 12 12 altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11
3. Si allega planimetria con indicazione area di stoccaggio temporaneo

punto d "Matrice "SUOLO/SOTTOSUOLO":

1. L'impianto è autorizzato alle emissioni ai sensi dell'art. 269 comma 3 del D.lgs 152/06 relativa alla tutela dell'aria con determina registro generale n. 558 del 06/05/2013

2. L'impianto è già dotato di impianto di smaltimento delle acque meteorologiche opportunamente autorizzato con AUA N. 48/2016 , inoltre si precisa che tutto il perimetro dell'impianto è dotato di un muretto in calcestruzzo h circa 30 cm su cui è montata la recinzione metallica che funge da ulteriore contenitore di tutto il pergolato che eventualmente possa crearsi a seguito di piogge e rovesci occasionali.

Quanto dovevasi riferire
Amandola li 21/10/2017

Il Tecnico
Geom Antonio Teodori



Si allega:

- VALUTAZIONE STRUMENTALE IMPATTO DA POLVERI AERODISPERSE
- VALUTAZIONE QUALITATIVA DEL REGIME VENTI DOMINANTI
- VALUTAZIONE STRUMENTALE IMPATTO ACUSTICO
- CERTICATI DI CALIBRAZIONE STRUMENTALI
- PLANIMETRIA LINEE IDRICHE
- PLANIMETRIA STOCCAGGIO TEMPORANEO